

RAPPORTO DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI  
RELATIVO ALLA MOZIONE NO. 3942 DEL 3 MARZO 2018, DEGLI ON.LI RAOUL  
GHISLETTA (PS), NICOLA SCHOENENBERGER (VERDI), DANILO BARATTI  
(VERDI), SIMONA BURI (PS), DEMIS FUMASOLI (PC), MARCO JERMINI (PS) E  
CARLO ZOPPI (PS), DAL TITOLO "MENO ESTERNALIZZAZIONI A LUGANO PER  
GARANTIRE CONDIZIONI DI LAVORO ATTRATTIVE PER I RESIDENTI"

---

All'Onorando  
Consiglio Comunale  
Lugano

Lugano, 26 settembre 2019

Onorevole Signora Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

in generale con il termine esternalizzazione si fa riferimento a quelle tecniche mediante le quali un'azienda dismette alcuni segmenti dell'attività produttiva e i servizi che non ne costituiscono il "core business" (principale attività) affidandone la gestione ad altra impresa attraverso un contratto di appalto o fornitura.

L'outsourcing riguarda quindi quello che prima si svolgeva all'interno dell'impresa (e quindi sotto il controllo della stessa) e ora si svolge all'esterno sotto il controllo di un terzo.

L'ossessione per la produttività e il guadagno è il motore degli interventi di razionalizzazione che hanno portato dovunque tagli del personale e negli enti pubblici hanno portato al blocco delle assunzioni.

Se questa riorganizzazione del lavoro attraversa tutti gli ambiti, non deve sorprendere che il processo di esternalizzazione, inteso come strumento a favore di una maggiore produttività, stia interessando anche gli enti pubblici.

Creare dell'outsourcing (esternalizzazione) ha i suoi pro e i suoi contro. Questa manovra gestionale da un lato permette al Municipio di concentrarsi sulla sua vera attività e di affidare la gestione di attività collaterali a enti o società che possiedono le competenze adeguate e la capacità di mantenerlo 7 giorni su 7 24/24H (secondo la convenzione di servizio); dall'altro lato il Municipio diventa dipendente di un attore terzo e perde una parte delle competenze interne all'amministrazione.

È importante sottolineare due difetti gravi delle esternalizzazioni ingiustificate, che la mozione combatte:

1. portano ad un peggioramento delle condizioni salariali e normative di lavoro (altrimenti non ci sarebbe alcuna convenienza economica nell'esternalizzazione);
2. impediscono alla Città e agli enti parapubblici di assumere in via preferenziale persone residenti a Lugano e in Ticino, in particolare persone disoccupate che hanno difficoltà a reinserirsi nel mercato del lavoro. Non ci si può da un lato sciacquare la bocca con lo slogan "prima i nostri" e dall'altro con le esternalizzazioni impedire all'ente pubblico di offrire posti di lavoro in mansioni semplici che possono interessare i nostri disoccupati!

Non è vero che non ci sono esempi di esternalizzazioni in corso a Lugano:

- c'è stata la contestatissima esternalizzazione del servizio di pulizie da parte delle AIL SA;
- al LAC si sono esternalizzate la sorveglianza e la gestione della cassa;
- recentemente è stata esternalizzata dal Municipio la gestione degli immobili sociali della Città alla GIPI SA, cosa che ha suscitato anche alcune interrogazioni per i problemi sorti;
- la gestione della svuotatura dei parchimetri cittadini è stata esternalizzata da anni per motivi molto discutibili.

Se la mozione non dovesse essere accettata, in futuro vi saranno facilmente altre esternalizzazioni, perché "l'occasione fa l'uomo ladro".

Il Municipio specifica che *“il preavviso si limita, ..., alla verifica della proponibilità della mozione. Non viene per contro formulata alcuna considerazione in merito.”*

Il presente rapporto sostiene quindi l'accoglimento della mozione, allo scopo di impedire il dilagare del fenomeno e di far rientrare le esternalizzazioni economicamente e tecnicamente ingiustificate: sottolineiamo che la mozione contiene un elemento di flessibilità che permetterà anche in futuro le esternalizzazioni veramente necessarie (si pensi al campo dell'informatica in continua evoluzione).

Viste le considerazioni esposte, invitiamo il lodevole Consiglio Comunale a voler:

*r i s o l v e r e:*

1. La mozione è accolta.
2. Il Regolamento Comunale della Città di Lugano è completato con l'art. 68 bis seguente:

Art. 68 bis Esternalizzazioni

Cpv. 1

Il Comune assolve di principio i compiti pubblici con l'impiego di personale comunale, le cui condizioni di lavoro sono definite dal Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD).

Cpv. 2

Per favorire l'impiego di persone residenti a condizioni di lavoro attrattive il Municipio si impegna di principio a non far ricorso ad esternalizzazioni. Sono riservate le eccezioni indispensabili per ragioni tecniche ed economiche. Il Municipio nei rendiconti fornisce informazioni e motivazioni sulle esternalizzazioni effettuate, indicando quali condizioni di lavoro vengono applicate.

Cpv. 3

I rappresentanti del Comune in Enti e persone giuridiche ricevono come mandato di far implementare da parte di tali organizzazioni le indicazioni contenute nel cpv. 2.

3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Con ogni ossequio.

PER LA MINORANZA DELLA  
COMMISSIONE DELLE PETIZIONI

Sara Beretta-Piccoli, relatrice

Giovanni Albertini

Danilo Baratti

Raoul Ghisletta